



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3607 del 10/02/2022**

**Prot. n° 2021/562385 del 23/12/2022**

**Ditta Proponente:** Metalferro S.r.l.

**Oggetto:** Valutazione degli impatti a seguito di modifiche sostanziali

**Comuni di Intervento:** Castellalto

**Tipo procedimento:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs152/06 e ss.mm.ii

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott. Lorenzo Ballone (delegato)

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** dott. Fabio Pizzica (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott. Gabriele Costantini (delegato)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ASSENTE

**Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila** ASSENTE

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ing. Alessandra Ferri (delegata)

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**Teramo** dott. Rinaldo Mauro Di Matteo (delegato)

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** dott. Luciano Del Sordo (delegato)

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** dott. Paolo Torlontano (delegato)

**Direttore dell'A.R.T.A** dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

**Esperti in materia Ambientale**

**Relazione Istruttoria** Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti  
Gruppo Istruttorio: ing. Bernardo Zaccagnini

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla Metalferro S.r.l. relativamente per la “Valutazione degli impatti a seguito di modifiche sostanziali” acquisita al prot. n. 562385 del 23 dicembre 2021;

## IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Considerato che tra le varie modifiche apportate all’impianto e non sottoposte a questo comitato compare anche la realizzazione di “*una copertura mobile del tipo copri e scopri realizzata da struttura in acciaio*” all’interno di un’area P3 del PSDA, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 94/5 del 29/01/2008;

Considerato che il piano citato stabilisce che tutte le opere eseguite all’interno delle aree pericolose del PSDA successivamente alla sua adozione, sono disciplinate dalle relative Norme di attuazione;

Considerato che in particolare, in aree a pericolosità idraulica elevata P3 si applica l’art. 20, che al comma 1, lettera “a”, rinvia a ciò che è consentito “*nelle aree di pericolosità idraulica molto elevata, alle medesime condizioni stabilite nel Capo III*”, e al comma 6 stabilisce che “*Nelle aree di pericolosità idraulica elevata, in ragione delle particolari condizioni di vulnerabilità, si applicano i divieti di cui all’art. 19 comma 3*”;

Considerato che quest’ultimo articolo vieta, tra l’altro, i “*nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti*” e, al comma 4, stabilisce che qualora siano già esistenti alla data di approvazione del PSDA, sono ammessi:

- a. L’adeguamento tecnico alle normative in vigore;
- b. La manutenzione ordinaria e straordinaria;
- c. L’ampliamento di volumi tecnici non altrimenti localizzabili per migliorare le condizioni di esercizio sul piano igienico-sanitario e della sicurezza;
- d. L’ampliamento di volumi tecnici per soddisfare necessità indifferibili per l’efficiente funzionamento, purché non altrimenti localizzabili e senza alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, salvo quanto disposto dall’art. 15;
- e. Gli adeguamenti tecnici per eliminare o mitigare i rischi idraulici, anche in relazione alle verifiche di cui all’art. 15.

Considerato che tutti questi interventi sono comunque sottoposti alle condizioni del successivo comma 5, che stabilisce in particolare, alla lettera “d”, che gli stessi “*sono basati su progetti che dimostrano l’esistenza della sicurezza idraulica o prevedono misure di messa in sicurezza da realizzare preventivamente o contestualmente all’intervento e misure compensative di miglioramento del regime idraulico e riqualificazione fluviale*”;

## ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI

## DI RINVIO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE

**Considerato che la “*copertura mobile del tipo copri e scopri realizzata da struttura in acciaio*” non sembra rientrare in alcune delle casistiche dell’art. 19 comma 4 e che la suddetta struttura viene utilizzata per**



**lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti anche pericolosi, nonché in considerazione del fatto che lo studio di compatibilità idraulico non è mai pervenuto all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale, per l’eventuale approvazione, si chiede di proporre lo spostamento, in area compatibile, dell’opera e del relativo stoccaggio dei rifiuti, indicando il relativo cronoprogramma dei lavori e presentando l’aggiornamento della documentazione tecnica.**

La suddetta integrazione dovrà essere prodotta **entro 10 giorni** dalla pubblicazione del presente Giudizio.

Si ricorda inoltre che, ai sensi del comma 6, dell’art. 19, del D.lgs. 152/06 e ss.mm eii., “*il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all’autorità competente di procedere all’archiviazione*”.

*ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott. Lorenzo Ballone (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Fabio Pizzica (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Gabriele Costantini (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Alessandra Ferri (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Rinaldo Mauro Di Matteo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Paolo Torlontano (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*La Segretaria Verbalizzante*

*Ing. Silvia Ronconi*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**METALFERRO Srl - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI A SEGUITO DI COMUNICAZIONI DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI**

## Oggetto

Titolo dell'intervento:	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI A SEGUITO DI COMUNICAZIONI DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI
Azienda Proponente:	Metalferro SRL
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

## Localizzazione del progetto

Comune:	Castellalto
Provincia:	TE
Altri Comuni interessati:	nessuno
Numero foglio catastale:	32
Particella catastale:	59, 737

## Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente nello Sportello Regionale Ambiente. Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto. Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto e tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

## Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**METALFERRO Srl - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI A SEGUITO DI COMUNICAZIONI DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI**

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Di Giacinto Pasquale
Telefono	086157528
e-mail	metalferro@vomano.com
PEC	metalferro@pec.vomano.com

### Estensore dello studio

Cognome e nome	Razzetti Lorenzo
Albo Professionale e num. iscrizione	Collegio dei periti agrari e periti agrari laureati, n. 181
Telefono	3484342097
e-mail	info@studioece.it
PEC	studioece@pec.it








### Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0562385/21 del 23.12.2021
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 0566068/21 del 28.12.2021

### Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Atti di sospensione	-
Atti di riattivazione	-

### Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"><li> All.1_AIA</li><li> All.2_VERIFICA PSDA</li><li> All.3_VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO</li><li> Planimetria acque</li><li> Planimetria emissioni</li><li> Planimetria generale impianto</li><li> Studio preliminare ambientale</li></ul>	

### Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.





## PREMESSA

### 1. Introduzione

La Ditta METALFERRO Srl, con sede operativa ubicata nella zona industriale della frazione di Castelnuovo Vomano, nel Comune di Castellalto (TE), in forza della **Determinazione n. DPC026/349 del 27.12.2018**, rilasciata dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, che ha rinnovato l'AIA n. 128/87 del 30.06.2009 e ss.mm.ii., svolge l'attività di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per le operazioni **R13, R12, R5 e R4**, per le categorie industriali identificate ai **punti 5.1, 5.3 lett. b) e 5.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, e per una potenzialità istantanea pari a **67.390 t** ed una potenzialità annua pari a **321.553 t**.

In data **23.12.2021**, **ns prot. n. 0562385/21**, la ditta ha presentato, in riscontro a quanto richiesto dal CCR – VIA con **Giudizio n. 3513 del 23.09.2021**, una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per le modifiche progettuali apportate all'impianto successivamente alla data di emissione del citato giudizio.

#### Precedenti valutazioni

Per lo svolgimento dell'attività la ditta:

- In data **27.07.2006** ha presentato, ai sensi del DPR 12.04.96 e ss.mm.ii, art.1 comma 3) e 4), una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per un intervento avente ad oggetto “*Progetto di adeguamento al D. Lvo n. 151/2005 per il trattamento di RAEE all'interno del complesso impiantistico della Metalferro*”. In data **19.12.2006** il progetto è stato sottoposto all'attenzione del CCR – VIA, il quale ha espresso il **Giudizio n. 822:**

*Favorevole con le prescrizioni seguenti:*

- “*Di correggere sulla tavola elaborato 11 l'ubicazione dell'impianto per il trattamento dei tubi catodici indicato in legenda con il numero 9 e sulle planimetrie con il numero 8; inoltre, si rimanda alla Valutazione del Servizio Gestione Rifiuti per gli aspetti applicativi e gestionali riferiti al D.lgs. 151/05 ed a chiarimenti sulla destinazione d'uso e la funzione dell'area individuata sulle planimetrie con la sigla C.D.R.*”.

- In data **20.07.2021** ha presentato, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, un'istanza di **verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Giudizio n. 822 del 19.12.2006**. In data **23.09.2021** il progetto è stato sottoposto all'attenzione del CCR – VIA, il quale ha espresso il **Giudizio n. 3513:**

*Favorevole alla verifica di ottemperanza.*

*Inoltre, come già rappresentato dal Servizio Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 0260139/21 del 22/06/2021, si ribadisce alla Ditta la necessità di attivare l'opportuna procedura di cui al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii per le modifiche impiantistiche realizzate e da realizzare. Si assegna un tempo pari a 60 gg dalla pubblicazione del presente giudizio sullo Sportello Regionale Ambiente, decorso inutilmente il quale l'A.C. procederà all'applicazione dell'art. 29 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. utilizzando le informazioni in proprio possesso.*

Con nota del **11.11.2021**, acquisita in atti al **prot. n. 0507520 del 12.11.2021**, la ditta ha chiesto *una proroga di 30 giorni per la presentazione della verifica di assoggettabilità a VIA [...]*;

Con nota **prot. n. 0526597 del 23.11.2021** questo Servizio regionale ha concesso la proroga richiesta.





## PARTE 1

### LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Si riporta, di seguito, uno stralcio della verifica dei criteri localizzativi, effettuata dal tecnico, del Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018. L'impianto, ai sensi della Tabella 18.2-1 (classificazione degli impianti, ovvero delle operazioni di gestione dei rifiuti ai quali applicare i criteri localizzativi) del suddetto piano, appartiene al sotto gruppo **D 1 – Recupero indifferenziato, produzione di CSS, D 7 – Recupero secchi e D 9 selezione e recupero RAEE**.

#### 1. Localizzazione e inquadramento catastale

Lo stabilimento è ubicato nella Zona Industriale della frazione di Castelnuovo Vomano, nel Comune di Castellalto (TE), è individuato al catasto fabbricati dello stesso Comune al foglio di mappa n. 32 particelle catastali nn. 59 e 737, ed occupa una superficie complessiva di circa **64.000 mq** di cui **10.000 mq** coperti.



Fig. 1: Localizzazione dell'impianto su ortofoto

#### 2. Piano Regionale Paesistico

In base al Piano Regionale Paesistico, l'impianto ricade in parte in *Zona a Trasformazione Condizionata C1* ed in parte in *Zona a Trasformazione Ordinaria D*.

#### 3. Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico

L'area di progetto risulta esterna alle aree di pericolo e di rischio individuate nel PAI.



#### 4. Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni

Secondo quanto riportato nel documento denominato “*Studio di compatibilità idraulica ai sensi del Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA)*”, datato 26.11.2021, e secondo quanto risulta dal Geoportale della Regione Abruzzo, la porzione nord dell’impianto è interessata da una perimetrazione di pericolosità idraulica “**media (P2)**”, mentre la porzione centrale e meridionale dell’impianto è interessata da una perimetrazione di pericolosità idraulica “**elevata (P3)**” definite dal PSDA:

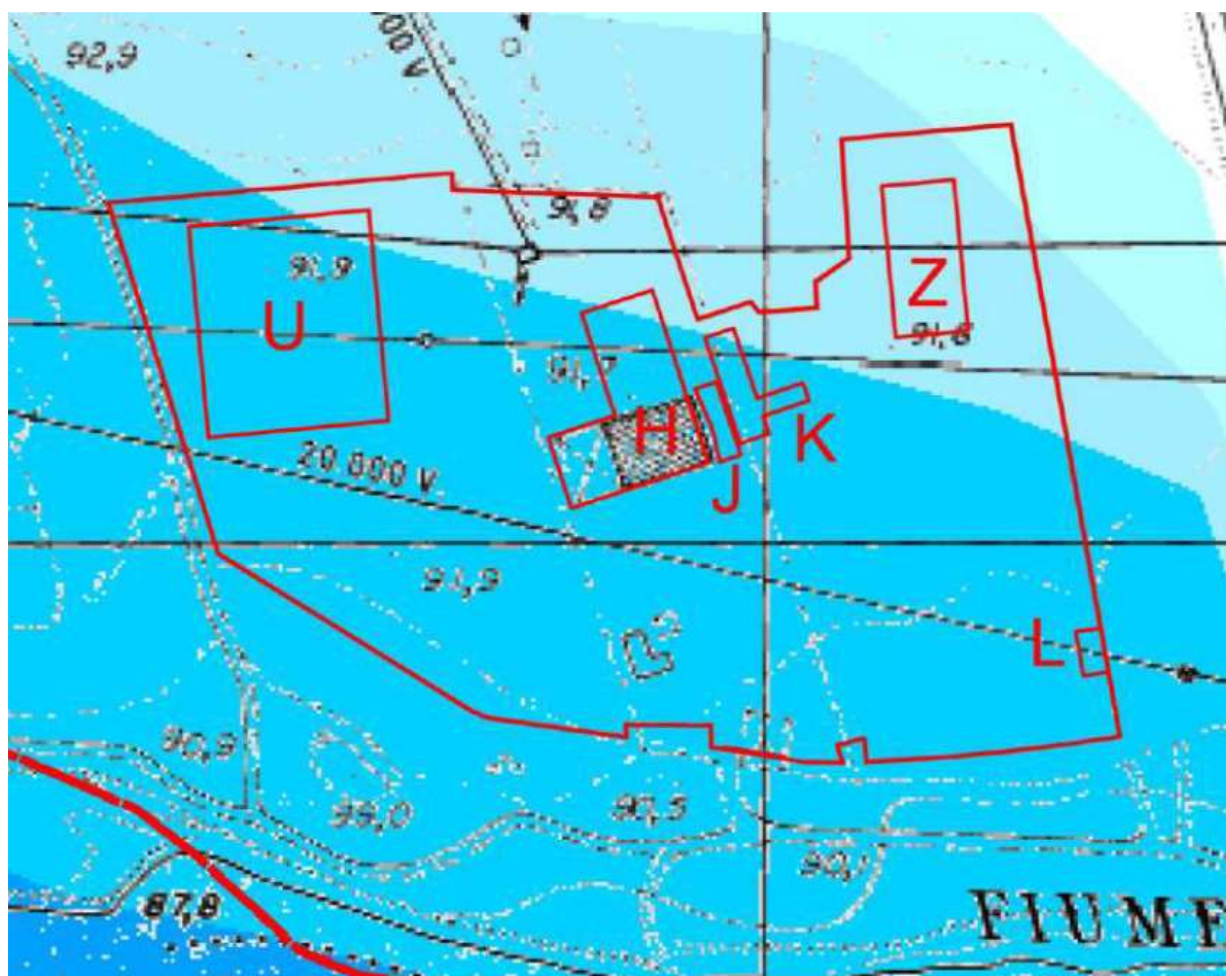


Fig. 2: aree di pericolo di cui al PSDA

Secondo quanto indicato nello stesso documento, lo studio è finalizzato all’approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità idraulica con verifica tecnica volta a dimostrare la compatibilità delle modifiche interne all’impianto e il livello di rischio idraulico previsto dal Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA) nell’ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA. Tale verifica riguarda le modifiche che negli anni si sono succedute all’interno dei vari spazi/opifici dello stabilimento. L’analisi idraulica sito-specifica è stata impostata partendo da studi idraulici pregressi effettuati nell’area, in particolare ci riferisce allo studio idraulico sul fiume Vomano condotto dalla Provincia di Teramo-3TI Progetti Italia. Nelle conclusioni si dichiara che “*si esprime un giudizio positivo di compatibilità idraulica alla realizzazione delle modifiche così come da indicazioni progettuali fornite*”.





## **5. Vincolo idrogeologico e forestale**

La superficie dell'impianto è esterna alle aree vincolate individuate nella cartografia di cui al Regio Decreto n. 3267 del 30.12.1923.

## **6. Sismicità**

Il Comune di Castellalto (TE) è classificato in zona sismica di livello 3.

## **7. Rete natura 2000 (SIC e ZPS) – Aree Protette**

Il sito oggetto di valutazione è posto ad una distanza superiore ai due Km dalle Aree Rete Natura 2000.

## **8. Distanza dai corsi d'acqua (D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. – Tutela delle coste L.R. 18/83 e ss.mm.ii.)**

Secondo quanto riportato nello SPA, e da quanto risulta dal Geoportale della Regione Abruzzo, la superficie dell'impianto ricade parzialmente nella fascia dei 150 m dal fiume Vomano. Il tecnico specifica che *comunque non saranno realizzate opere di alcun genere.*

## **9. Piano di tutela delle acque**

Il tecnico dichiara che l'impianto in oggetto ricade in zone vulnerabili da nitrati di origine agricola

## **10. Distanza da centri e nuclei abitati e funzioni sensibili**

Secondo quanto indicato nella documentazione progettuale il nucleo abitativo più prossimo è rappresentato dalla frazione di Castelnuovo Vomano, che dista circa 300 m dall'impianto.

Non risultano essere presenti funzioni sensibili nel raggio di 400 m dall'impianto.

Non sono presenti case sparse nella fascia di 100 m dall'impianto.



## PARTE II

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO E IPOLOGIA DELL'IMPATTO AMBIENTALE

La Ditta METALFERRO Srl, in forza della **Determinazione n. DPC026/349 del 27.12.2018** di rinnovo dell'AIA n. 128/87 del 30.06.2009 e ss.mm.ii., svolge l'attività di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per le operazioni **R13, R12, R5 e R4** (rifiuti plastici, ferrosi, non ferrosi, carta e cartone, inerti, vetro RAEE, legno, rifiuti da veicoli fuori uso, batterie ed accumulatori, catalizzatori esauriti, cavi, rifiuti urbani, altri rifiuti), per le categorie industriali identificate ai **punti 5.1, 5.3 lett. b) e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, per una potenzialità istantanea pari a **67.390 t** ed una potenzialità annua pari a **321.553 t**.

Le attività svolte dalla Ditta possono essere schematizzate nel seguente modo:

- Lavorazione dei rifiuti plastici conferiti prevalentemente tramite il COREPLA i quali vengono trattati attraverso due linee di selezione e successivi processi di affinamento con separatori balistici e lettori ottici, all'interno dell'area indicata con la **lettera U**, per essere poi imballati ed inviati a recupero presso impianti dedicati;
- Lavorazione della frazione di scarto (comunemente chiamata "plasmix") proveniente dalla piattaforma automatica di selezione degli imballaggi utilizzata per la produzione del CSS mediante l'utilizzo di un tritatore all'interno dell'area indicata con la **lettera H**;
- Lavorazione rifiuti metallici su piazzale esterno impermeabilizzato;
- Lavorazione di RAEE, all'interno di un capannone dedicato indicato con la **lettera Z**, e di veicoli fuori uso.

Si riassumono, nel seguito, le modifiche impiantistiche effettuate dalla ditta a seguito del rilascio del **Giudizio n. 822 del 19.12.2006**, non sottoposte all'attenzione del CCR – VIA, con la valutazione dei relativi impatti.

1. **Nota prot. n. RA/0031523/16 del 06.09.2016 del Servizi Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo**, con la quale lo stesso Servizio ha comunicato il proprio nulla osta per le seguenti varianti:

- *Perfezionamento della piattaforma di selezione automatica degli imballaggi;*
- *Variante non sostanziale alla sezione impiantistica per il trattamento dei rifiuti contenenti PCB;*
- *Miglioramento della linea di produzione CDR/CSS.*

#### Perfezionamento della piattaforma di selezione automatica degli imballaggi

Il tecnico dichiara che la variante è stata effettuata al fine di conformarsi agli standard di recupero previsti dal COREPLA, è stata realizzata nel capannone evidenziato con la **lettera U** in planimetria, ed ha riguardato l'installazione di due selezionatori ottici serviti da nastro di alimentazione.

**Il primo**, destinato alla selezione dei film leggeri in polietilene e polipropilene, posizionato all'interno del capannone, sul lato sud, per ulteriore raffinazione del materiale avviato alla pressa automatica per la pressatura del PE e PP.

**Il secondo**, destinato a selezionare il PET colorato, posto sempre all'interno del capannone ma verso la parete nord, in prossimità delle presse utilizzate a fine linea.

#### Variante non sostanziale alla sezione impiantistica per il trattamento dei rifiuti contenenti PCB

Questa modifica è stata effettuata nell'area di trattamento dei RAEE, indicata in planimetria con la **lettera Z** ed è volta al recupero dei materiali valorizzabili ricavati dallo smontaggio di apparecchiature fuori uso, in particolare cabine di trasformazione dismesse, classificate come rifiuti pericolosi (codici *EER 160209\**, *160210\** e *160213\**). La ditta effettua il trattamento di bonifica mediante l'utilizzo di un'autoclave concepita





*Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali*

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**METALFERRO Srl - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER LA  
VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI A SEGUITO DI COMUNICAZIONI DI  
MODIFICHE NON SOSTANZIALI**

per operare in condizione di vuoto spinto, in grado così di migliorare la qualità della bonifica per effetto di una rimozione drastica della frazione adsorbita, riducendo al contempo le tempistiche del trattamento. Le fasi impiantistiche sono:

- **PRIMA FASE:** l'olio contenente PCB, drenato dal trasformatore per gravità o con l'ausilio di piccoli aspiratori, viene avviato allo smaltimento presso centri di trattamento;
- **SECONDA FASE:** consiste in un progressivo disassemblaggio effettuato da personale adeguatamente formato; il nucleo di metallo, i sistemi di fissaggio, gli isolatori di ceramica, le bobine e il legno sono separati e stoccati in appositi contenitori ben distinti;
- **TERZA FASE:** i materiali contaminati, dopo il disassemblaggio, vengono introdotti all'interno dell'autoclave per la fase di decontaminazione. La camera depressurizzata, che ha un volume di utile di oltre **40 m<sup>3</sup>**. Vengono immessi box con materiale omogeneo, per adeguare i valori di temperature e pressione di ciascun ciclo alle caratteristiche del materiale introdotto nell'autoclave.

Miglioramento della linea di produzione CDR/CSS

La produzione del CDR/CSS veniva effettuata, prima della modifica, mediante l'utilizzo di un tritatore VECOPLAN Modello VNZ 250 XL, al quale veniva alimentata la frazione di scarto (comunemente chiamata "plasmix") proveniente dalla piattaforma automatica di selezione degli imballaggi e costituita da scarti di imballaggi in plastica, piuttosto eterogenei e sostanzialmente privati delle frazioni che possono essere indirizzate al recupero di materia mediante riciclo meccanico. Al fine di migliorare l'efficienza del processo, la linea impiantistica è stata integrata con i seguenti componenti:

- Aprisacco;
- Separatore balistico;
- Separatore magnetico a magneti permanenti;
- Separatore ottico con sistema NIR;
- Cabine di selezione negativi/positivi;
- Nastri di carico e cernita;
- Strutture in carpenteria metallica di supporto e manutenzione componenti;
- Impianto elettrico e sistema di controllo.

**Valutazione impatti**

Suolo e sottosuolo

Viene dichiarato che gli impatti in fase di gestione non avranno alcuna interazione con la componente suolo e sottosuolo; tutti gli interventi di modifica sono stati realizzati su superfici impermeabilizzate e all'interno di edifici e quindi non si avranno ripercussioni significative sulla matrice geologica, geomorfologica ed idrogeologica.

Ambiente idrico

Per quanto riguarda le acque meteoriche, non vengono effettuate modifiche alla gestione delle acque di scarico. La piattaforma utilizzata per l'attività di gestione rifiuti risulta pavimentata e protetta da eventuali sversamenti accidentali o dispersioni superficiali di sostanze contaminanti pericolose, al fine di evitare qualsiasi rischio di contaminazione del suolo e del sottosuolo.





*Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali*

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**METALFERRO Srl - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI A SEGUITO DI COMUNICAZIONI DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI**

Atmosfera

Le modifiche effettuate non hanno avuto impatti sulla fase di gestione anche in relazione al traffico indotto, in quanto non sono stati realizzati aumenti dei materiali gestiti, con conseguente aumento dei flussi da e per l'impianto.

Rumore

Non sono previsti impatti sulla componente rumore in quanto non sono stati realizzati interventi strutturali di alcun genere. La Ditta specifica che, con cadenza biennale, effettua la valutazione di impatto acustico al fine di verificare il rispetto dei livelli sonori imposti dalla specifica destinazione d'uso.

Flora e Fauna

L'area in esame non risulta interessata dalla presenza di animali di particolare interesse, in quanto non si configurano né Habitat di specie né Habitat di conservazione poiché la zona risulta già da tempo antropizzata. Non si determinerà pertanto alcuna interazione con la componente faunistica e floristica della zona, nella fase di gestione del progetto.

**2. Nota prot. n. 0051030/17 del 28.02.2017 del Servizi Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo,** con la quale lo stesso Servizio ha comunicato il proprio nulla osta per la seguente variante:

- *Rimodulazione dei quantitativi in ingresso al proprio impianto di trattamento RAEE, senza aumento dei quantitativi annui totali, apportando all'elenco CER contenuto nel provvedimento AIA in oggetto, la seguente modifica:*

CER	DESCRIZIONE ATTIVITA' DI RECUPERO	Q.TA' (T/Anno) AUTORIZZATA A.I.A. 128/87	Q.TA' (T/Anno) VARIATA
191211*	R13 (messa in riserva con selezione cernita e compattamento); R3; R4	500	50
160209*	R13 (messa in riserva con selezione cernita e compattamento); R3; R4	200	50
160210*	R13 (messa in riserva con selezione cernita e compattamento); R3; R4	200	100
160211*	R13 (messa in riserva con selezione cernita e compattamento); R3; R4	300	100
160213*	R13 (messa in riserva con selezione cernita e compattamento); R3; R4	500	2500
160214	R13 (messa in riserva con selezione cernita e compattamento); R3; R4	1000	2500
160215*	R13 (messa in riserva con selezione cernita e compattamento); R3; R4	500	200
160216*	R13 (messa in riserva con selezione cernita e compattamento); R3; R4	1000	200
200121*	R13 (messa in riserva con selezione cernita e compattamento); R3; R4	50	10
200123*	R13 (messa in riserva con selezione cernita e compattamento); R3; R4	1000	40
200135*	R13 (messa in riserva con selezione cernita e compattamento); R3; R4	500	50
200136	R13 (messa in riserva con selezione cernita e compattamento); R3; R4	100	50
<b>TOTALE QUANTITA' ANNUA GESTITA TON.</b>		<b>5.850</b>	<b>5.850</b>

**Valutazione impatti**

Viene dichiarato che gli impatti, in fase di gestione della modifica, non presentano alcuna interazione con le componenti ambientali in quanto trattasi solamente di modifica gestionale riguardante la rimodulazione senza aumento totale dei quantitativi su alcuni codici EER.





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**METALFERRO Srl - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI A SEGUITO DI COMUNICAZIONI DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI**

3. **Nota prot. n. 0140307/17 del 24.05.2017 del Servizi Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo**, con la quale lo stesso Servizio ha comunicato il proprio nulla osta per la seguente variante:

- *Introduzione di due nuovi codici di rifiuto e nello specifico CER 120117 (per un quantitativo di 50 t/a e una giacenza istantanea di 5 tonnellate) e CER 160112 (per un quantitativo di 50 t/a e una giacenza istantanea di 5 tonnellate) senza variazione del quadro emissivo esistente, per le operazioni di recupero R13, R12 e R4.*

### **Valutazione impatti**

Viene dichiarato che gli impatti, in fase di gestione della modifica, non presentano alcuna interazione con le componenti ambientali in quanto trattasi solamente di modifica gestionale riguardante la rimodulazione senza aumento totale dei quantitativi su alcuni codici EER.

4. **Nota prot. n. 0270642/17 del 23.10.2017 del Servizi Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo**, con la quale lo stesso Servizio ha comunicato il proprio nulla osta per le seguenti varianti:

- *Rimodulazione delle singole potenzialità di trattamento annuali mantenendo inalterata la potenzialità annua complessiva dell'intero complesso impiantistico senza variazione del quadro emissivo esistente;*
- *Aggiornamento del layout operativo autorizzato a seguito di riorganizzazione delle aree di stoccaggio, delle aree di lavorazione e della viabilità.*

*Rimodulazione delle singole potenzialità di trattamento annuali mantenendo inalterata la potenzialità annua complessiva dell'intero complesso impiantistico senza variazione del quadro emissivo esistente*

Secondo quanto riportato nello SPA, la rimodulazione delle singole potenzialità di trattamento annuali (suddivise per ogni tipologia di rifiuto autorizzato), mantenendo inalterata la potenzialità annua complessiva dell'intero impianto, non ha comportato la modifica delle capacità istantanee di stoccaggio dell'intero centro. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa della variante:

CER interessati dalla variante	Potenzialità di trattamento autorizzata (ton/anno)	Potenzialità di trattamento richiesta (ton/anno)	Differenza (ton/anno)
17.04.05	10.000	47.000	+ 37.000
19.12.04 - 19.12.12	40.000	60.000	+ 20.000
16.06.01	50	20.050	+ 20.000
12.01.01 - 12.01.02 - 12.01.03 - 12.01.04	180.000	103.000	- 77.000
15.01.03 - 17.04.01 - 17.04.02 - 17.04.03			
17.04.11 - 20.02.03 - 20.03.07			
<b>VARIAZIONE COMPLESSIVA</b>			<b>0 ton/a</b>

*Aggiornamento del layout operativo autorizzato a seguito di riorganizzazione delle aree di stoccaggio, delle aree di lavorazione e della viabilità*





*Dipartimento Territorio - Ambiente*  
*Servizio Valutazioni Ambientali*

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**METALFERRO Srl - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI A SEGUITO DI COMUNICAZIONI DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI**

L'aggiornamento del lay-out operativo autorizzato a seguito della riorganizzazione delle aree di stoccaggio, delle aree di lavorazione e della viabilità non ha comportato la realizzazione di opere edilizie o di interventi strutturali ed è consistito nella redistribuzione dei singoli settori operativi all'interno del perimetro autorizzato con l'obiettivo di rendere più funzionale la viabilità dei mezzi di movimentazione ed ogni altra operazione di lavorazione.

Il tecnico dichiara inoltre che presso l'impianto **è stata installata una copertura mobile (Area L)** del tipo copri e scopri realizzata da struttura in acciaio con sistema di pantografi anti - cesoiamento e di testate autoportanti in grado di garantire la statica strutturale e permettendo, al tempo stesso, alla struttura di richiudersi su se stessa scorrendo su ruote in acciaio temperato munite di un doppio cuscinetto a sfera atto ad impedire all'acqua ed alla polvere di interferire al rotolamento.

In questa configurazione la struttura mobile copri e scopri scorre comodamente su due binari fissati a terra parallelamente tra di loro.

All'interno della struttura si procederà, qualora non avvenuto già nelle strutture ferroviarie di RFI, alla messa in sicurezza dei locomotori. I locomotori ferroviari già bonificati da RFI o da ditte terze, sono avviati allo smontaggio con la separazione e recupero di tutte le frazioni riutilizzabili. I mezzi che normalmente saranno avviati a demolizione possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

- Carro merci;
- Carro a tramoggia;
- Carro cisterna;
- Carro porta-container;
- Altri tipi di carri;
- Locomotori.

Si riporta, nel seguito, la planimetria generale dell'impianto a seguito delle modifiche realizzate:



Istruttoria Tecnica  
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.  
METALFERRO Srl - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER LA  
VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI A SEGUITO DI COMUNICAZIONI DI  
MODIFICHE NON SOSTANZIALI

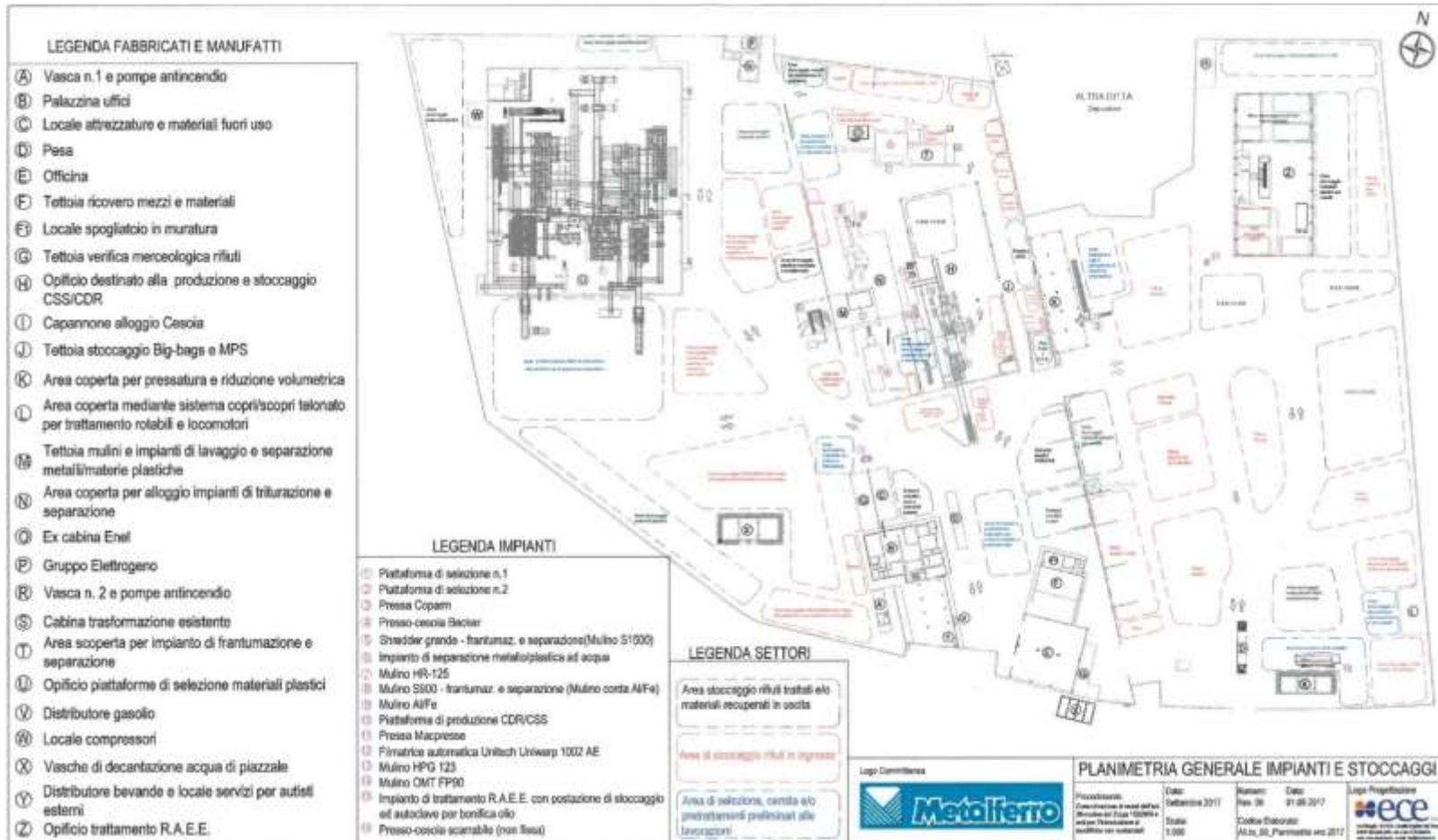


Fig. 4: planimetria generale dell'impianto





### Valutazione impatti

Viene dichiarato che gli impatti, in fase di gestione della modifica non hanno alcuna interazione con le componenti ambientali in quanto trattasi solamente di modifica gestionale riguardante la rimodulazione delle singole potenzialità di trattamento annuali mantenendo inalterata la potenzialità annua complessiva e la conseguente riorganizzazione del lay-out aziendale.

5. **Nota prot. n. 0319767/17 del 15.12.2017 del Servizi Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo**, con la quale lo stesso Servizio ha comunicato il proprio nulla osta per le seguenti varianti:

- *Installazione di un ulteriore trituratore, denominato Trituratore “Vecoplan VNZ300”, per la riduzione volumetrica dei rifiuti, da utilizzare come unità ausiliaria a supporto dell’attuale trituratore, da ubicare nell’area individuata come “Area selezione e carico all’impianto di riduzione volumetrica”;*
- *Installazione di una macchina filmatrice CROSS WRAP CW 8000, adiacente alla pressa esistente, in grado di legare e confinare in balle i rifiuti precedentemente pressati, al fine di permettere un corretto imballaggio;*
- *Aggiornamento del layout autorizzato.*

*Installazione di un ulteriore trituratore, denominato Trituratore “Vecoplan VNZ300”, per la riduzione volumetrica dei rifiuti, da utilizzare come unità ausiliaria a supporto dell’attuale trituratore, da ubicare nell’area individuata come “Area selezione e carico all’impianto di riduzione volumetrica”*

Viene dichiarato che il nuovo trituratore ausiliario, denominato "Trituratore/Raffinatore VNZ300" ed identificato come impianto n. 17 nella figura seguente, è predisposto in adiacenza ad un'area già tecnologicamente allestita ed operativamente definita come “Area selezione a carico all’impianto di riduzione volumetrica”. Il trituratore è affiancato ad un impianto di pressatura (denominato impianto n. 3 nella figura seguente), al fine di agevolare ed ottimizzare le necessarie ed eventuali operazioni di compattazione dei rifiuti triturati. L’installazione del trituratore ausiliario (V300) non ha comportato un incremento della produttività, in quanto lo stesso è impiegato esclusivamente in ausilio alle potenzialità totali annue autorizzate, sia complessivamente, che per singolo codice EER.

*Installazione di una macchina filmatrice CROSS WRAP CW 8000, adiacente alla pressa esistente, in grado di legare e confinare in balle i rifiuti precedentemente pressati, al fine di permettere un corretto imballaggio*

E’ stata installata anche una macchina filmatrice CROSS WRAP CW 8000, identificata nella successiva figura con il n. 18, al fine di consentire un corretto imballaggio dei materiali. La macchina filmatrice può essere considerata esclusivamente come accessoria alla pressa COPARM, configurandosi come elemento ausiliario e funzionale alla stessa, rispetto alla quale contribuisce alla mitigazione degli impatti in termini di emissioni atmosferiche.

*Aggiornamento del layout autorizzato*

Si riporta, nel seguito, una figura con l’indicazione dell’ubicazione dei nuovi macchinari:





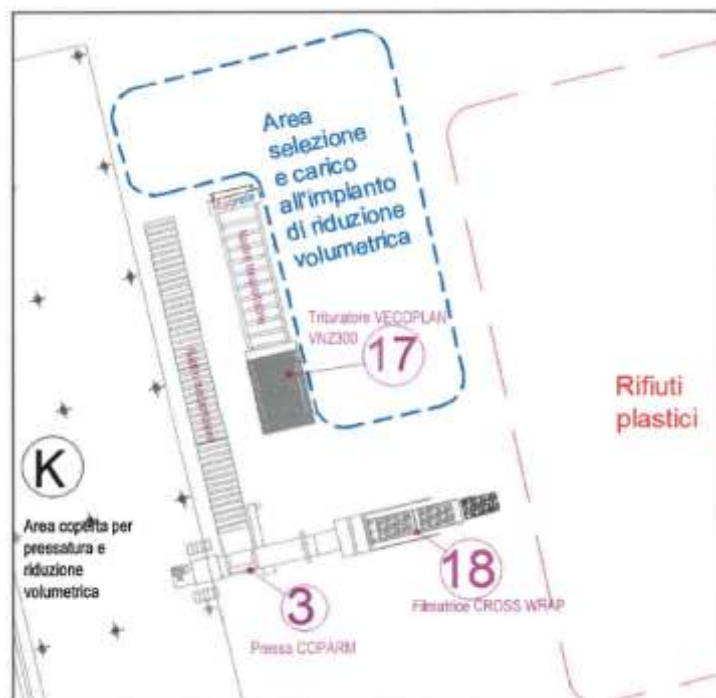


Fig. 5: ubicazione dei nuovi macchinari

### Valutazione impatti

Viene dichiarato che gli impatti, in fase di gestione della modifica non hanno alcuna interazione con le componenti ambientali in quanto trattasi solamente di modifica gestionale riguardante l'inserimento di un trituratore e di una macchina filmatrice per l'imbballaggio dei materiali provenienti dalla linea CDR.

6. Nota prot. n. 0085499/18 del 23.03.2018 del Servizi Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, con la quale lo stesso Servizio ha comunicato il proprio nulla osta per le seguenti varianti:

- *Incremento delle portate dei punti di emissione E11 ed E12;*
- *Introduzione di un nuovo punto di emissione "E13" con aggiornamento del QRE.*

Incremento delle portate dei punti di emissione E11 ed E12 e introduzione di un nuovo punto di emissione "E13" con aggiornamento del QRE

Viene dichiarato che nell'ambito di una serie di interventi finalizzati a migliorare l'efficienza, la produttività, la qualità dei materiali avviati a recupero, e per evitare che si verifichino dispersioni di tale materiale in zone predisposte per altri processi, e permettere dunque una corretta gestione impiantistica ed ambientale del materiale trattato, si è riscontrata l'esigenza di incrementare le portate dei sistemi di aspirazione presenti (E11 e E12), ed installare una nuova linea di aspirazione a servizio dei nastri di selezione e separatori balistici della linea n. 2 (E13). Tali modifiche hanno interessato la linea di selezione dei rifiuti plastici installata nel **capannone U**.

Per i punti E11 e E12 è stato necessario un incremento di portata come descritto in seguito:

- ✓ Punto E11: aumento da 38.000 Nm<sup>3</sup>/h a 65.000 Nm<sup>3</sup>/h;
- ✓ Punto E12: aumento da 32.000 Nm<sup>3</sup>/h a 83.500 Nm<sup>3</sup>/h.



**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**METALFERRO Srl - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI A SEGUITO DI COMUNICAZIONI DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI**

Si specifica che tali incrementi provocheranno globalmente un aumento dei flussi di massa in termini di polveri che, unitamente alle rimodulazioni e dismissioni di alcuni punti di emissione previsti nell' A.I.A. n. 128/87 del 30/06/2009, permettono di rientrare nella definizione di modifica non sostanziale di cui alla normativa D.G.R. 917 del 23.11.2011.

Si riporta il QRE allegato al sopra citato nulla osta regionale:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENENZA IMPIANTO	Altezza (m)	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata emissione		T (°C)	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	SOSTANZA INQUINANTE	CONCENTRAZIONI AUTORIZZATE (mg/Nm <sup>3</sup> )	FLUSSO DI MASSA		DIAMETRO E FORMA DEL PUNTO DI EMISSIONE	SOLO SE PREVISTO, TENDENZA	
				h/gg	gg/a					kg/h	kg/a		ossigeno	vapore acqueo
E4	Impianto di frammentazione e separazione	9,4	18.000	10	200	Amb.	Ciclone Brio e tessuto	Polveri	5	0,108	216,00	mm 500 circolare	#	#
								Cu	1	0,018	36,00			
								Pb	0,15	0,003	6,48			
E5	Impianto di frammentazione e separazione metalli-materie plastiche	9,7	18.500	8	100	Amb.	Ciclone Brio e tessuto	Polveri	5	0,12	96,00	mm 500 circolare	#	#
								Cu	1	0,02	16,00			
								Pb	0,2	0,004	3,20			
E8	Impianto di fusione	7	12.000	24	280	Amb.	Filtro a tessuto	Polveri	7					
								Pb e Met. var.	2					
								NO	3					
								NOx	120					
								SOx	35					
								CO	150					
								TOC	150					
								Polveri	7					
								Pb e Met. var.	2					
								NO	3					
E9	Impianto di fusione	6,5	3.500	24	280	Amb.	Filtro a tessuto	Polveri	7					
								Pb e Met. var.	2					
								NO	3					
								CO	150					
								TOC	35					
								NOx	150					
								SOx	150					
								Polveri	7					
								Pb	2					
								E10	RAEE messa in sicurezza e smetto TV	12	800			
Pb	2													
E11	Impianto selezione automatica materiali plastici-linea 1	12	66.000	24	280	Amb.	Ciclone separatore	Polveri	2	0,130	872,80	mm 1.120 circolare	#	#
E12	Impianto selezione automatica materiali plastici-linea 2	9,4	83.500	24	280	Amb.	Ciclone separatore	Polveri	2	0,167	1122,34	mm 1.120 circolare	#	#
E13	Impianto selezione automatica materiali plastici-linea 2	12	63.000	24	280	Amb.	Separatore Verticale	Polveri	2	0,126	846,72	mm 950 circolare	#	#

Il tecnico dichiara che punti di emissione E8-E9-E10 non risultano operativi in quanto non sono stati mai attivati.

Si fa presente che i punti di emissione denominati **ED1** (aree di transito automezzi), **Esr** (gruppo elettrogeno di sicurezza a servizio dell'impianto antincendio), **E11** (impianto di selezione automatica materiali plastici – linea 1), **E12** (impianto di selezione automatica materiali plastici – linea 2) e **E14** (officina – reparto saldatura) non compaiono anche nel Provvedimento AIA n. 128/87 del 30.06.2009 mentre, nella Determinazione n. DPC026/349 del 27.12.2018 non compaiono i punti **E2** (impianto di frammentazione e separazione), **E3** (impianto di frammentazione e separazione), **E6** (impianto di frammentazione e separazione metalli – materie plastiche), **E7** (impianto di frammentazione e separazione metalli – materie plastiche), **E8** (impianto di fusione) ed **E9** (impianto di fusione).

**Valutazione impatti**

Viene dichiarato che gli impatti, in fase di gestione della modifica non hanno alcuna interazione con le componenti ambientali in quanto trattasi solamente di modifica gestionale riguardante la rimodulazione senza aumento totale dei quantitativi su alcuni codici EER.

**7. Nota prot. n. 54417/19 del 20.02.2019 del Servizi Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo,** con la quale lo stesso Servizio ha comunicato il proprio nulla osta per la seguente variante:

- *Inserimento nuovo codice rifiuti CER 160104\* (veicolo fuori uso) per un quantitativo annuo di 2.800 t (attività di recupero R13 – R12 – R4) rimodulando i quantitativi già autorizzati dei codici CER 160211\*, 160213\*, 160215\*, 160807\*, 170409\* e 191211\* senza variare i quantitativi totali autorizzati né le potenzialità istantanee totali, secondo lo schema sotto indicato:*





Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica  
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

METALFERRO Srl - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI A SEGUITO DI COMUNICAZIONI DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI

EER	Descrizione	Capacità t/a A.I.A. DPC026/149 27/12/2018	Capacità t/a Variante non sostanziale	Attività di recupero
Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto				
160104 *	Veicoli fuori uso	0	2.800	R13 - R12 - R4
RAEE				
160213 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	2500	500	R13 - R12 - R3 - R4
160211 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	100	50	R13
160215 *	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	200	50	R13
CATALIZZATORI ESAURITI				
160807 *	Catalizzatori esauriti contenenti da sostanze pericolose	200	50	R13 - R12 - R4
RIFIUTI NON FERROSI				
170409 *	Rifiuti metallici contenenti da sostanze pericolose	100	50	R13 - R12 - R4
ALTRI RIFIUTI				
191211 *	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	500	100	R13
TOTALI		3.600	3600	

Nello stesso nulla osta si riporta che la modifica richiesta non comporta l'aggiornamento del lay-out operativo in quanto i mezzi che saranno avviati a demolizione con il codice EER 16.01.04\*, oggetto di richiesta di inserimento, (carro merci, carro a tramoggia, carro porta container, locomotori) saranno trattati in una zona già individuata come "Area coperta mediante sistema copri/scopri telonato per trattamento di rotabili e locomotori" nella planimetria generale impianti e stoccaggi autorizzata.

### Valutazione impatti

Viene dichiarato che gli impatti, in fase di gestione della modifica non hanno alcuna interazione con le componenti ambientali in quanto trattasi solamente di modifica gestionale riguardante l'inserimento di un nuovo codice EER e la rimodulazione dei quantitativi su alcuni codici EER autorizzati, senza variare i quantitativi totali e le potenzialità istantanee totali ed autorizzate.

8. Nota prot. n. 349645/19 del 12.12.2019 del Servizi Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, con la quale lo stesso Servizio ha comunicato il proprio nulla osta per la seguente variante:

- Rimodulazione dei quantitativi dei codici CER 160104\* (veicoli fuori uso) e 160213\* (apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212), senza variare i quantitativi totali e le potenzialità istantanee totali autorizzate secondo lo schema sotto indicato e senza modifica del QRE autorizzato:





Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica  
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

METALFERRO Srl - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI A SEGUITO DI COMUNICAZIONI DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI

EER	Descrizione	Capacità t/a A.I.A. N. DPC026/349 del 27/12/2018 e s.m.l. [variante con Nulla Osta - SGR del 20/02/2019]	Capacità t/a Variante non sostanziale	Attività di recupero
Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto				
160104 *	Veicoli fuori uso	2.800	1.000	R13 - R12 - R4
RAEE				
160213 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	500	2.300	R13 - R12 - R3 - R4
160211 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	50	50	R 13
160215 *	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	50	50	R 13
CATALIZZATORI ESAURITI				
160807 *	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	50	50	R13 - R12 - R4
RIFIUTI NON FERROSI				
170409 *	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	50	50	R13 - R12 - R4
ALTRI RIFIUTI				
191211 *	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	100	100	R 13
<b>TOTALI</b>		<b>3.600</b>	<b>3600</b>	

Nello stesso nulla osta il SGR specifica che *la modifica richiesta non comporta l'aggiornamento del layout operativo in quanto l'Azienda comunica un ridimensionamento dei quantitativi annui del CER 160104\* (codice inserito con nulla osta del 20.02.2019 prot. 54417/19) a vantaggio dei quantitativi annui del CER 160213\*, il quale viene riportato ad un valore conforme a quanto precedentemente autorizzato con il Provvedimento AIA n. DPC 026/349 del 27.10.2018 come meglio specificato nella tabella sotto riportata. Contestualmente il SGR prende atto della comunicazione in merito alla specifica sulla tipologia dei veicoli fuori uso da trattare (CER 160106 e 160104\*), derivante dalla necessità per l'Azienda di estendere la propria attività commerciale anche ad altri settori oltre che ai veicoli nel settore ferroviario, sempre all'interno della codifica di cui alle Direttive Europee 2000/53 CE e 2001/116 CE di cui alle categorie internazionali "L", "M", "N", e "O". La provenienza dei veicoli sarà sempre di origine aziendale e non proveniente da "soggetti privati" ed in particolar modo provenienti dal settore ferroviario ed aeroportuali [...].*

### Valutazione impatti

Viene dichiarato che gli impatti, in fase di gestione della modifica non hanno alcuna interazione con le componenti ambientali in quanto trattasi solamente di modifica gestionale riguardante la rimodulazione dei quantitativi già autorizzati dei codici EER 16.01.04\* e 16.02.13\* senza variare i quantitativi totali e le potenzialità istantanee totali autorizzate.





Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica  
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

METALFERRO Srl - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI A SEGUITO DI COMUNICAZIONI DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI

9. Nota prot. n. 361748/19 del 30.12.2019 del Servizi Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, con la quale lo stesso Servizio ha comunicato il proprio nulla osta per la seguente variante:

- *Inserimento nuovo codice rifiuti CER 160601\* (batterie al piombo) per un quantitativo annuo di 200 t (attività di recupero R13) rimodulando i quantitativi già autorizzati con codice CER 160213\* (apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209e 160212), senza variare i quantitativi totali autorizzati né le potenzialità istantanee totali, secondo lo schema sotto indicato, e senza modifica del QRE autorizzato:*

EER	Descrizione	Capacità t/a autorizzate A.I.A. N. DPC026/349 del 27/12/2018 e s.m.i. Variante con Nulla Osta SDR del 12/12/2019	Capacità t/a - Nulla Osta Variazioni non sostanziale	Attività di recupero
Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto				
160104 *	Veicoli fuori uso	1.000	1.000	R13 - R12 - R4
RAEE				
160213 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	2.300	2.100	R13 - R12 - R3 - R4
160211 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	50	50	R13
160215 *	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	50	50	R13
160601*	Batterie al piombo	0	200	R13
CATALIZZATORI ESAURITI				
160807 *	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	50	50	R13 - R12 - R4
RIFIUTI NON FERROSI				
170409 *	Rifiuti metallici contenenti sostanze pericolose	50	50	R13 - R12 - R4
ALTRI RIFIUTI				
191211 *	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	100	100	R13
<b>TOTALI</b>		<b>3.600</b>	<b>3600</b>	

Nello stesso nulla osta si specifica che *la modifica richiesta non comporta l'aggiornamento del lay-out operativo in quanto i rifiuti di cui al codice CER oggetto di richiesta di inserimento (batterie al piombo), saranno trattati nel capannone individuato con la lettera "Z" nella Planimetria Generale Impianti e Stoccaggi – area lavorazione RAEE.*

### Valutazione impatti

Viene dichiarato che gli impatti, in fase di gestione della modifica non hanno alcuna interazione con le componenti ambientali in quanto trattasi solamente di modifica gestionale riguardante l'inserimento in autorizzazione del codice EER 16.06.01\* per un quantitativo annuo di 200 t e per la sola operazione R13 rimodulando i quantitativi già autorizzati del codice EER 16.02.13\* senza variare i quantitativi totali e le potenzialità istantanee autorizzate.





Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica  
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

METALFERRO Srl - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI A SEGUITO DI COMUNICAZIONI DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI

10. Nota prot. n. 127855/20 del 30.04.2020 del Servizi Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, con la quale lo stesso Servizio ha comunicato il proprio nulla osta per la seguente variante:

- Inserimento nuovo codice rifiuti CER 170204\* (vetro, plastica e legno contenenti sostanze o da esse contaminati) per un quantitativo annuo di 50 t (operazioni di recupero R13), rimodulando i quantitativi già autorizzati con codice CER 160213\* (apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212), senza variare i quantitativi totali autorizzati né le potenzialità istantanee totali, secondo lo schema sotto indicato, e senza modifica del QRE autorizzato:*

EER	Descrizione	Capacità t/a autorizzate A.L.A. n. DPC026/349 del 27/12/2018 e ss.mm.ii. (Variante con Nulla Osta SGR del 30/12/2019)	Capacità t/a - Nulla Osta Variante non sostanziale	Attività di recupero
<b>Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto</b>				
160104 *	Veicoli fuori uso	1.000	1.000	R13 - R12 - R4
<b>RAEE</b>				
160213 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	2.100	2.050	R13 - R12 - R3 - R4
160211 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti idrofluorocarburi, HCFC, ecc.	50	50	R13
160215 *	Componenti pericolosi diversi da apparecchiature fuori uso	50	50	R13
160601 *	Batterie al piombo	200	200	R13
<b>CATALIZZATORI ESAURITI</b>				
160807 *	Catalizzatori esauriti contenenti da sostanze pericolose	50	50	R13 - R12 - R4
<b>RIFIUTI NON FERROSI</b>				
170409 *	Rifiuti metallici costituiti da sostanze pericolose	50	50	R13 - R12 - R4
<b>Rifiuti dalle attività di C&amp;D (compreso il terreno prelevato da siti contaminati)</b>				
170204 *	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	50	50	
<b>ALTRI RIFIUTI</b>				
191211 *	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	100	100	R13
<b>TOTALI</b>		<b>3.600 t</b>	<b>3600 t</b>	

Il tecnico dichiara che i rifiuti di cui al codice EER 17.02.04\* saranno stoccati all'interno di cassoni dotati di chiusura posizionati nella zona est dell'installazione già autorizzata.

### Valutazione impatti

Viene dichiarato che gli impatti, in fase di gestione della modifica non hanno alcuna interazione con le componenti ambientali in quanto trattasi solamente di modifica gestionale riguardante l'inserimento in autorizzazione del codice EER 17.02.04\* per un quantitativo di 50 ton relativamente all'operazione R13





Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica  
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

METALFERRO Srl - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI A SEGUITO DI COMUNICAZIONI DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI

rimodulando i quantitativi già autorizzati del codice EER 16.02.13\*, senza variare i quantitativi totali e le potenzialità istantanee totali autorizzate per il gruppo dei pericolosi.

11. **Nota prot. n. 295773/20 del 12.10.2020 del Servizi Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo**, con la quale lo stesso Servizio ha comunicato la presa d'atto della variante non sostanziale inviata dalla ditta consistente nella rimodulazione delle quantità autorizzate all'interno del gruppo dei "rottami ferrosi" non pericolosi, mantenendo invariate le potenzialità totali autorizzate (**78.700 t/a**) e le potenzialità istantanee totali (**13.000 t**), senza modifica del QRE autorizzato e senza modifica del layout:

EER	Descrizione	Capacità t/a autorizzate A.I.A. n. DPC026/349 del 27/12/2018 e ss.mm.ii.	Capacità t/a Variante non sostanziale	Attività di recupero	Potenzialità istantanea
020110	Rifiuti metallici	100	100	R13 - R12 - R4	13.000 t
100903	Scorie di fusione	50	50	R13 - R12	
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	4.000	2.000	R13 - R12 - R4	
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	4.000	2.000	R13 - R12 - R4	
150104	Imballaggi metallici	1.000	1.000	R13 - R12 - R4	
160117	Metalli ferrosi	20.000	10.000	R13 - R12 - R4	
170405	Ferro e acciaio	47.000	61.000	R13 - R12 - R4	
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	50	50	R13 - R12 - R4	
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	1.000	1.000	R13 - R12 - R4	
191202	Metalli ferrosi	1.000	1.000	R13 - R12 - R4	
200140	Metalli	500	500	R13 - R12 - R4	
	TOTALI	78.700 t/a	78.700 t/a		

### Valutazione impatti

Viene dichiarato che gli impatti, in fase di gestione della modifica non hanno alcuna interazione con le componenti ambientali in quanto trattasi solamente di modifica gestionale riguardante un aumento del quantitativo annuo autorizzato per il codice EER 17.04.05 a favore di una riduzione delle potenzialità annue autorizzate per i codici EER 16.01.17, EER 12.02.01 e del EER 12.01.02 senza variare i quantitativi e le potenzialità istantanee autorizzate.

Si riporta, di seguito, una planimetria generale dell'impianto aggiornata con le varianti comunicate:





Istruttoria Tecnica  
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.  
**METALFERRO Srl - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER LA  
VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI A SEGUITO DI COMUNICAZIONI DI  
MODIFICHE NON SOSTANZIALI**



Fig. 6: planimetria generale dell'impianto







*Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali*

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**METALFERRO Srl - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER LA  
VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI A SEGUITO DI COMUNICAZIONI DI  
MODIFICHE NON SOSTANZIALI**

**Altra documentazione**

Secondo quanto indicato nel documento denominato *Valutazione di impatto acustico*, datato 21.07.2020, la relazione ha lo scopo di valutare i livelli sonori immessi nell'ambiente esterno dalle attività connesse alla ditta Metalferro S.r.l.. Per la valutazione della rumorosità indotta nell'ambiente esterno sono state effettuate, **in date 16 – 17.07.2020**, misure fonometriche nei periodi diurno e notturno, privilegiando posizioni di misura al confine dell'area dello stabilimento, in quanto si è tenuto conto della presenza di altri edifici ed attività, come nel seguito specificato:



*Fig. 7: ubicazione dei punti di misura*

Nelle conclusioni il tecnico dichiara che *in base alle misure effettuate nella condizione attuale ed alla valutazione dei livelli sonori immessi nell'ambiente esterno nel periodo diurno e nel periodo notturno, si evidenzia che l'attività della ditta Metalferro S.r.l., ubicata in Zona Industriale n.1 Frazione Castelnuovo Vomano, nel Comune di Castellalto (TE), rispetta i limiti di rumore previsti dalla normativa vigente in materia.*

**Referenti della Direzione**

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Il Gruppo Istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini